

Il partito mobilitato per il nuovo impegno elettorale di domenica

In Abruzzo la forza del PCI garanzia di un voto democratico per l'Europa

Nella consultazione del 3 e 4 flessione dei comunisti alla Camera del 3,8 per cento e al Senato del 2,5 — Il dato più negativo viene dai grossi centri

Dal nostro corrispondente

PESCARA — Con la definizione dei dati elettorali e delle liste dei candidati eletti è cominciata in Abruzzo la riflessione e l'analisi del voto del 3-4 giugno, mentre prosegue il lavoro del Partito per l'appuntamento elettorale europeo. Il quadro generale dei risultati del voto in Abruzzo mostra, sia pure di livello inferiore alla media nazionale, una sensibile flessione del voto comunista, registrando per quanto riguarda la Camera un calo del 3,8 per cento e per il Senato un calo del 2,5 per cento.

Di livello nazionale è invece la flessione nei centri urbani più grandi, in particolare a Pescara dove si registra il dato più vistoso con un calo di circa 5 punti. C'è da sottolineare però che in Abruzzo il PCI è riuscito a mantenere una parte considerevole della massa dei voti venuti negli anni 1972 e 1976 che fe-

nero registrare il notevole incremento di 8 punti. Altra particolarità del voto abruzzese rispetto al voto nazionale è rappresentata dalla avanzata, sia pure lieve (circa 1 punto), della Democrazia cristiana. Il che dimostra, come ha sottolineato il segretario regionale del nostro Partito, Luigi Santoro, che ancora una volta la polemica anticomunista, anche turpe, portata avanti dalle altre forze politiche, compreso il PSI, ha portato vantaggio alla DC.

Per quanto riguarda poi il dato del 1976, mentre è contraddittorio e sarà senz'altro oggetto di una approfondita analisi e riflessione il voto delle nuove zone operaie, buono

a Vasto, meno buono a San Salvo. Per quanto riguarda le province, la flessione si aggira intorno ai 3 punti con la eccezione di Pescara dove si registra un sensibile calo di 5,5 punti. Altra particolarità del voto abruzzese è rappresentata dal risultato radicale che non raggiunge il livello nazionale ma si attesta su un aumento regionale dell'1,7 per cento.

I partiti intermedi sostanzialmente tengono le posizioni del '76, mentre va sottolineato un ulteriore calo del MSI, che scende dal 6,3 al 5,8 per cento. Complessivamente e nei suoi dati contraddittori, il voto abruzzese conferma la specificità delle condizioni della regione, cerniera tra il Nord e il Sud più disgregato, e proprio per questo esige un esame meditato, senza abbandonare alla sfiducia ma anche senza pericolose sottovalutazioni.

Per quanto riguarda lo scrutinio delle preferenze, i quattordici seggi della Camera dei

deputati per la regione sono stati così attribuiti: alla DC 7 seggi; al PCI 5 seggi, che mantiene così la sua forza parlamentare; 1 seggio al PSI mentre con i resti entra anche il missino Sospiti. I cinque deputati comunisti sono i compagni Enrico Berlinguer, Federico Brini, Attilio Esposito, Tommaso Perantunone e Arnaldo Di Giovanni. Dei sette seggi per il Senato ne sono stati attribuiti quattro alla DC e tre al PCI che anche in questo ramo del Parlamento mantiene la sua forza: i tre senatori comunisti sono i compagni Clinio Ferrucci, Nevio Felicetti e Enrico Grazianni.

Come già detto si fanno analisi del voto, soprattutto nel nostro Partito dove è in atto una discussione franca e serena accompagnata da una intensa attività politica, che nelle strade e nei quartieri porta avanti il discorso politico delle elezioni europee. I giornali e gli altri organi di informazione mettono in questi giorni in risalto soprattutto l'ascesa e il declino del PCI e ciò dimostra, se ce ne fosse ancora bisogno, quale in realtà era l'obiettivo di queste elezioni: il bersaglio era il PCI.

Ma su queste elezioni dovranno riflettere in molti, e soprattutto dovranno meditare sul fatto essenziale che il PCI resta una grossa forza e la risposta opererà più solida ai tentativi di ribaltare la società italiana nell'oscurità degli anni non tanto lontani, questa è una certezza. I «vincitori» si sentono oggi e determinanti ma la questione comunista è oggi tutta ancora come ieri, e il fatto che nelle ore immediatamente successive ai risultati elettorali non abbiamo assistito a festeggiamenti di alcun genere da parte di nessun partito dimostra che nessuno è in condizioni di cantare vittoria sulle «spoglie» del PCI.

Sandro Marinacci

Lo scandalo della diga Garcia

Il giudice inizia gli interrogatori dei 104 proprietari

Incriminati per concorso in peculato - Si indaga sulle reali attività del loro consorzio

Dalla nostra redazione

PALERMO — L'inchiesta sullo scandalo della diga Garcia, scoperciata un mese fa con l'arresto dei massimi dirigenti del Consorzio dell'Alto e Medio Belice e l'incriminazione di cento proprietari sotto l'accusa di peculato e concorso nello stesso reato, ha ieri ricevuto un nuovo impulso. Il giudice istruttore Giuseppe Rizzo, al quale nelle scorse settimane il sostituto procuratore della Repubblica Grasso aveva trasmesso il voluminoso dossier formalizzando l'inchiesta, ha infatti deciso di vedere più chiaro nell'organizzazione che alcuni tra i più grossi proprietari dei terreni poi espropriati a peso d'oro avevano costituito per tutelare i loro interessi.

L'organizzazione, presieduta da Alberto Salvo, esponente del clan degli esattori che rastrellano le imposte di gran parte dei siciliani, è entrata ora ufficialmente nell'orbita del magistrato il quale ha deciso di convocare e di interrogare, per ora nella qualità di testimone, proprio Alberto Salvo. La società, il cui nome è «consorzio degli espropriandi» è chiamata, a quanto pare, a riferire al giudice sulle iniziative prese in prossimità dei decreti di esproprio dei terreni e dei relativi accrediti finanziari: si vuole insomma accertare se il consorzio ha esercitato solo un'azione di legittima tutela degli associati, oppure ha esercitato pressioni che sono colpite con l'esorbitante elevazione dei prezzi e della stima dei terreni in modo da ricavare un livello più alto per gli indennizzi.

Intanto il magistrato ieri mattina ha cominciato l'interrogatorio dei 104 proprietari incriminati per concorso in peculato (quindici di loro sono anche accusati di truffa ai danni della Regione per avere ottenuto contributi per migliorare i terreni in modo da far aumentare ancora il già alto prezzo dell'esproprio).

All'Ucclardone sono sempre richiesti i cinque dirigenti del Consorzio del Belice: il commissario socialista Furnari, braccio destro dell'ex ministro dei Lavori Pubblici Lauricella, il direttore

Mirto e i tre funzionari. Sono gli stessi che l'assessore regionale all'Agricoltura, il deputato onorevole Giuseppe Aleppolone, difese un anno fa dalle circostanziate accuse contenute in una interpellanza del deputato comunista Ammaviva, e poi riprese dalle indagini della magistratura palermitana. Un'inchiesta che ha portato alla luce, come si ricorda, la truffa ai danni della Cassa del Mezzogiorno che avendo stanziato sette miliardi per gli espropri e sborsato alla fine tre volte tanto, cioè oltre 21 miliardi, ha chiesto le dimissioni dell'assessore Aleppolone, che aveva difeso e protetto il vertice del Consorzio. Ma i partiti del centro sinistra avevano fatto quadrato attorno all'esponente governativo.

In quanto all'inchiesta, sempre reclamata dai comunisti, fognante che mantenga lo status e il mare puliti. Invece il tasso di inquinamento del mare di Palermo è uno dei più alti. «Non potevamo far altro che vietare i bagni — ha detto il medico provinciale —

Con decisione del medico provinciale di Palermo

Tardivo «no» alla balneazione al lido di Mondello in un mare quasi una fogna

Il PCI aveva fatto una precisa denuncia - I palermitani già si erano immersi nelle acque - Una situazione grave

Dalla nostra redazione

PALERMO — Era nell'aria, tutti ne parlavano, lo tenevano, il PCI aveva fatto una precisa denuncia, e alla fine il provvedimento è arrivato: il medico provinciale di Palermo ha vietato, quando già un po' tutti i palermitani s'erano tuffati almeno una volta, approfittando delle prime giornate di sole estivo, i bagni nella più famosa spiaggia di Palermo, il lido di Valdesi-Mondello.

A stagione già iniziata il decreto del dottor Nino Priolo, prontamente trasmesso al Comune perché lo faccia rispettare, ha immediatamente fatto rispolverare le polemiche sull'incapacità dell'amministrazione comunale di dotarsi di un moderno ed efficiente sistema fognante che mantenga lo status e il mare puliti. Invece il tasso di inquinamento del mare di Palermo è uno dei più alti. «Non potevamo far altro che vietare i bagni — ha detto il medico provinciale —

perché le rilevazioni compiute anche alcuni giorni fa hanno detto chiaramente che si è raggiunta la percentuale di mille colibatteri in un centimetro cubo d'acqua. E tutti sanno che il limite di tollerabilità è dieci volte più basso (cento colibatteri)».

Dunque, il mare di Mondello è proprio una fogna. E le sue condizioni si aggravano ancora di più quando tra qualche settimana, verso la fine del mese, si riverseranno nella località balneare altre migliaia di palermitani che posseggono una «seconda casa». Il sistema fognante della stazione balneare risale ad almeno cinquant'anni fa: gli scarichi di ville, locali pubblici, si riversano tutti in una specie di canale a ferro di cavallo che era stato costruito solo per smaltire le acque piovane. Ben presto, invece, il canale è stato trasformato in una cloaca, con la conseguenza che il tratto di mare prospiciente la località è invivibile. Il provvedimento del

medico provinciale interessa un tratto di costa molto esteso, che comincia proprio alla periferia di Palermo nella borgata di Vargino Marina, e che copre l'intero abitato di Mondello. Il Comune, ben conscio della grave situazione e certo che l'autorità sanitaria non avrebbe certamente chiuso un occhio, si era limitato a proporre di realizzare una condotta volante che facesse confluire i liquami di Mondello negli scarichi del Comune vicino di Sferacavallo.

Ma c'era stato l'intervento del pretore di Palermo, Giuseppe Di Lello, che aveva impedito tale opera. Ora l'amministrazione, con l'estate ormai scoppiata, ne ha pensata un'altra: ha promesso di realizzare in quindici giorni una condotta non più verso Sferacavallo, ma sul versante opposto, in direzione dello sbocco del sistema fognante della città. I tubi stanno per arrivare — hanno detto al Comune

Dopo la grande manifestazione in piazza Politeama

Stamane a Palermo gli incontri di Berlinguer con i lavoratori

Si conclude la campagna elettorale del PCI per le europee

PALERMO — Il compagno Enrico Berlinguer segretario generale del Partito, dopo la grande manifestazione di ieri sera in piazza Politeama, sarà ancora oggi in Sicilia a Palermo. Nella mattinata, alle 9,30 Berlinguer si incontrerà con gli operai dell'AERSTIMM, un'azienda del gruppo ESPi, mentre intorno alle 13 sarà davanti ai cancelli del cantiere navale dell'IRI all'acquasanta per un altro incontro con i lavoratori. Nel pomeriggio Berlinguer visiterà due sezioni comuniste della città, la «Togliatti» di via Dalmazia e quella dello Zen, un grosso quartiere popolare.

Altre manifestazioni che chiudono la campagna elettorale del PCI per le europee si svolgeranno a Catania con Giorgio Napolitano, a Marsala e Mazara del Vallo (Trapani) con Emanuele Macaluso; a Lentini e Francforte (Siracusa) con Pancrazio di Pasquale, capolista del PCI per la circoscrizione insulare; a Ribera e Santa Margherita Belice (Agrigento) con Pio Torre; a Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) con Michele Figliuzzi; a Modica (Ragusa) con l'indipendente Aldo Rizzo; a Nicosia (Enna) con Luigi Boggio; ad Adrano (Catania) con Girolamo Scaturro; ad Alcamo e Castellammare con l'indipendente Marina Marconi; e Caltanissetta e San Cataldo con Gioacchino Vizzini, a Cefalù con Nino Mammì.

Ma su queste elezioni dovranno riflettere in molti, e soprattutto dovranno meditare sul fatto essenziale che il PCI resta una grossa forza e la risposta opererà più solida ai tentativi di ribaltare la società italiana nell'oscurità degli anni non tanto lontani, questa è una certezza. I «vincitori» si sentono oggi e determinanti ma la questione comunista è oggi tutta ancora come ieri, e il fatto che nelle ore immediatamente successive ai risultati elettorali non abbiamo assistito a festeggiamenti di alcun genere da parte di nessun partito dimostra che nessuno è in condizioni di cantare vittoria sulle «spoglie» del PCI.

Sandro Marinacci

Il centrosinistra in Calabria disattende tutti gli impegni presi per il preavviamento

3400 corsisti rimarranno senza lavoro

Dalla nostra redazione

CATANZARO — La giunta di centro-sinistra alla Regione Calabria continua a non mantenere gli impegni assunti in occasione dell'occupazione giovanile e a disattendere perfino le mozioni (votate all'unanimità) del Consiglio regionale. La denuncia è venuta ieri mattina dal PCI che in un comunicato sottolinea come «la giunta di centro sinistra non ha idee e volontà di garantire sbocchi occupazionali per i giovani corsisti della 285».

L'atteggiamento del governo regionale è tanto più grave se si considera che il 19 giugno, cioè fra poco più di dieci giorni, scade il contratto per i 3400 preavviati ed è reale — sottolinea il PCI — che i preavviati con i progetti regionali vengano licenziati. Coss'è oggi al centro del nuovo disimpegno della giunta? Il 28 maggio scorso l'esecutivo regionale prese solenne impegno, con i sindacati e con le leghe dei giovani disoccupati, di presentare entro il 6 giugno una organica proposta per coprire il periodo di tempo intercorrente fra la conclusione dei corsi della 285 e l'effettivo e definitivo inserimento nei posti di lavoro. La giunta era stata inoltre impegnata con una mozione votata dal Consiglio regionale a presentare altre proposte di legge per l'individuazione degli sbocchi

occupazionali e del meccanismi per le assunzioni. Ebbene nulla di tutto questo è stato finora fatto. «Continua invece la manovra — prosegue nella sua denuncia il Comitato regionale comunista — della giunta e dei partiti che la compongono di eludere il problema dei giovani disoccupati. Una manovra tendente a scaricare su altri organismi (il Consiglio regionale, le Comunità montane, i comuni) la responsabilità che sono proprie». Tutto questo per continuare ad usare in maniera clientelare i giovani iscritti nelle liste speciali e i corsisti, con una mancanza di volontà politica che rischia di rendere ancora più ingovernabile una situazione eco-

nomica e sociale di assoluta emergenza. I dati dell'Istituto nazionale di statistica, resi noti proprio ieri, parlano a proposito della Calabria di un incremento del 18,8 per cento della disoccupazione in un anno. E la cifra che cresce maggiormente è costituita dai giovani laureati e diplomati. Ad avviso del PCI nessuno dei giovani corsisti calabresi deve essere licenziato il 19 giugno prossimo. «Le possibilità di occupazione — conclude il comunicato comunista — ci sono e devono essere utilizzate. Occorre che la giunta faccia subito quanto gli è stato indicato dal Consiglio regionale

Jugoslavia

VERUDELA
Soggiorni al mare nel complesso turistico di VERUDELA (a 4 km. dalla città di POLA) sull'estrema punta dell'Istria.
PREZZI PER PERSONA:
Bassa stagione Lire 52.500 - 56.000
Media stagione Lire 70.000 - 75.000
Alta stagione Lire 98.000 - 105.000
Sette pensioni complete, sistemazione in camera a due letti con servizi, viaggio e bevande ai pasti a carico del partecipante.
SIBENIK
Soggiorni al mare a SIBENIK, nel complesso alberghiero SOLARIS (tra Zara e Spalato) Hotel IVAN 1ª categoria - spiaggia propria piscina coperta, camere con servizi privati.
PREZZI PER PERSONA:
Giugno/Settembre Lire 92.000 - 105.000
Luglio/Agosto Lire 123.500 - 133.000
Sette pensioni complete, viaggio e bevande ai pasti a carico del partecipante. Raggiungibile anche con traghetto da Pescara e Ancona. Posti limitati.

Kenia

DIECI GIORNI IN AFRICA NERA
ITINERARIO: Milano, Roma, Nairobi, Mount Kenya, Parco di Haru, Samburu Game Reserve, Nairobi, Roma, Milano - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 10 giorni - PARTENZA: 21 luglio.
Quota di partecipazione L. 800.000
La quota comprende: tutti i passaggi aerei, la sistemazione in alberghi e lodge in camera a due letti con servizi; la pensione completa durante tutto il viaggio; i circuiti le visite e i trasferimenti in pullmino con autista.

RDT

VACANZE NELLA SELVA TURINGIA
ITINERARIO: Milano, Potsdam, Magdeburgo, Nordhausen, Turingia, Erfurt, Lipsia, Dresda, Berlino, Milano - TRASPORTO: voli di linea o volo speciale - DURATA: 15 giorni - PARTENZA: 29 dicembre.
Quota di partecipazione L. 895.000
La quota comprende oltre al trasporto aereo, il trasporto interno in autotour, la sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi e trattamento di pensione completa, cene in locali tipici, visite ed escursioni in autotour con guida interprete.

Algeria

TOUR OASI E SOGGIORNI MARE
ITINERARIO: Milano, Roma, Algeri, Zeralda, Bou-Saada, Diskra, El Qued, Touggourt, Ouargla, Ghardaja, Laghouat, Bou-Saada, Tlapasa-Matares, Algeri, Roma, Milano - TRASPORTO: voli di linea + autotour - DURATA: 15 giorni - PARTENZA: 21 luglio.
Quota di partecipazione Lire 590.000
La quota comprende il tour delle Oasi più una settimana al mare a TIPASA VILLAGE, pensione completa per tutta la durata del viaggio.

Bulgaria

SOGGIORNI BALNEARI SUL MARE NERO AD ALBENA
ITINERARIO: Milano, Sofia, Varna; Albena - TRASPORTO: voli di linea - PARTENZA: 24 luglio e 7 agosto (15 giorni).
Quota Lire 340.000.
La quota comprende il viaggio aereo e la pensione completa. Possibilità sul posto di escursioni facoltative.

Grecia

FINE SETTIMANA AD ATENE
ITINERARIO: Milano, Atene, Milano - TRASPORTO: voli di linea - PARTENZA: 1 novembre - DURATA: 5 giorni.
Quota di partecipazione Lire 285.000.
La quota comprende oltre al trasporto, la sistemazione in Hotel di categoria B superiore (classificazione locale) in camera doppia con servizi; il trattamento di mezza pensione, la visita della città in autotour con guida interprete, un pranzo a Micromano ed una cena, alla Plaka.

Tanzania

BIANCHE SPIAGGE D'OCEANO
ITINERARIO: Milano, Roma, Dar Es Salaam, Ocean Indiano, Dar Es Salaam - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 10 giorni - PARTENZA: 24 settembre.
Quota tutto compreso Lire 800.000.
SAFARI FOTOGRAFICO + MARE
ITINERARIO: Milano, Roma, Kilimanjaro, Arusha, Ngorongoro, Lago Manyara, Dar Es Salaam, Ocean Indiano, Dar Es Salaam - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 17 giorni - PARTENZA: 6 agosto.
Quota tutto compreso Lire 1.200.000.
10 giorni liberi di completo relax sulla bianca spiaggia dell'Oceano Indiano

Viaggi e soggiorni estate autunno inverno

UNITA VACANZE MILANO
Viale Fulvio Testi n. 75
Tel. 64.23.557-64.38.140
Organizzazione tecnica ITALURIST

RDT

VACANZE STUDIO
Dal 16 ai 30 anni di età, posti limitati
ITINERARIO: Milano, Freiburg, Berlino, Milano - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 22 giorni - PARTENZA: 3 agosto.
Quota di partecip. (indicativa) L. 400.000
La quota comprende: oltre al trasporto, la pensione completa per tutti i giorni indicati di cui 21 giorni a Freiburg e 1 giorno a Berlino; da 2 a 4 ore al giorno di corso linguistico.

URSS

IN OCCASIONE DEL 50° DELL'INTERTOURIST
Le « Città Eroe » dell'URSS
ITINERARIO: Milano, Mosca, Leningrado, Minsk, Volgograd, Mosca, Milano - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 12 giorni - PARTENZA: 20 agosto.
Quota tutto compreso L. 690.000

Kiev/Mosca

Massimo 35 anni
ITINERARIO: Milano, Kiev, Mosca, Milano - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 8 giorni - PARTENZA: 14 agosto.
Quota tutto compreso L. 340.000
CAPODANNO A MOSCA
Massimo 35 anni
ITINERARIO: Milano, Mosca, Milano - TRASPORTO: aereo - DURATA: 5 giorni - PARTENZA: 29 dicembre.
Quota tutto compreso L. 315.000

Asia Centrale Sovietica

Massimo 35 anni
ITINERARIO: Roma, Mosca, Tashkent, Samarkanda, Bukhara, Mosca, Roma - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 10 giorni - PARTENZA: 28 dicembre.
Quota tutto compreso L. 520.000
TOUR DEL CAUCASO
ITINERARIO: Milano, Kiev, Bakù, Erevan, Tbilisi, Mosca, Milano - TRASPORTO: voli di linea + autotour - DURATA: 13 giorni - PARTENZA: 24 luglio.
Quota tutto compreso L. 700.000

Capodanno a Suzdal, Vladimir e Mosca

Massimo 35 anni
ITINERARIO: Milano, Mosca, Suzdal, Vladimir, Mosca, Milano - TRASPORTO: voli di linea Aeroflot + autotour - DURATA: 7 giorni - PARTENZA: 28 dicembre.
Quota tutto compreso L. 440.000
7 NOVEMBRE A MOSCA
ITINERARIO: Milano, Mosca, Milano - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 5 giorni - PARTENZA: 5 novembre.
Quota tutto compreso L. 350.000

Capodanno a Suzdal, Vladimir e Mosca

Massimo 35 anni
ITINERARIO: Roma, Mosca, Suzdal, Vladimir, Mosca, Roma - TRASPORTO: voli di linea Aeroflot + autotour - DURATA: 7 giorni - PARTENZA: 28 dicembre.
Quota tutto compreso L. 440.000
7 NOVEMBRE A MOSCA
ITINERARIO: Milano, Mosca, Milano - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 5 giorni - PARTENZA: 5 novembre.
Quota tutto compreso L. 350.000